I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO E L'AMBIENTE NELLE PERSONE CON DEMENZA

Tra i disturbi del comportamento più frequenti troviamo:

- Aggressività
- Irritabilità
- Ansia
- Apatia
- Agitazione

Affinchè questi disturbi si riducano è importante che la persona con demenza sia coinvolta in attività per lei significative e cucite su misura, ovvero in base ai suoi interessi e alle capacità residue del momento. Non importa se l'attività non viene portata a termine o se non è svolta correttamente, l'importante è che la persona partecipi.

Durante qualsiasi attività è fondamentale porre attenzione all'ambiente in quanto può influenzare fortemente il comportamento della persona.

Per prima cosa occorre rendere l'ambiente sicuro e fare in modo che sia un elemento che agevoli l'esecuzione di una determinata attività.

Di seguito alcuni elementi da considerare quando si parla di ambiente:

- Evitare abbagliamenti dati dalla luce naturale o artificiale
- Apparecchiare il tavolo in modo semplice con solo il necessario sopra, favorendo contrasti tra piatti e tovaglia (da preferire tinta unita)
- Evitare tappeti e preferire pavimenti tinta unita (piastrelle con particolari disegni o forme geometriche possono creare delle dispercezioni in quanto la persona con demenza non sempre ha una corretta percezione della profondità)
- Utilizzare mancorrenti vicino alle scale e possibilmente avere contrasti di colore tra scale, mancorrente e pavimentazione
- Mettere le strisce antiscivolo per le scale in modo che si riduca il rischio di scivolare e si faciliti la percezione tra un gradino e l'altro
- Evitare pareti totalmente vetrate senza elementi di contrasto che ne permettano la percezione
- Preferire cucine a gas in modo che la persona la riconosca come elemento familiare rispetto alle moderne a induzione ma applicare un rilevatore di gas per la sicurezza
- Favorire i contrasti di colore nell'arredo
- Preferire maniglie e più in generale oggetti di forma che la persona conosce rispetto ai design più moderni

L'approccio del malato con demenza ed il cibo

Obiettivi che dobbiamo avere coi malati affetti demenza in materia di nutrizione:

1) Mantenere l'autonomia nel mangiare

2) Sentirsi considerati come persona

Serve che noi operatori (familiari, badanti, OSS) li osserviamo con attenzione!!!!

NON FERMARSI ALLA CONSTATAZIONE "CHE NON MANGIA"…...serve valutare:

Eating Behaviour Scale (E.B.S.)

Capacità di iniziare il pasto	0/1/2/3
Capacità di mantenere l'attenzione durante il pasto	0/1/2/3
Capacità di localizzare il cibo nei piatti	0/1/2/3
Uso delle posate	0/1/2/3
Capacità di terminare il pasto	0/1/2/3
Masticazione e deglutizione senza disfagia	0/1/2/3
Punteggio totale	***/18***

Ricordiamo sempre che la vista dell'anziano e del malato con demenza, in particolare, ***cambia....eccome !!!***

Per questo serve, ad esempio, una tovaglia uniforme senza disegni che ricordino il cibo (distraggono), un piatto di colore uniforme (privo di disegni che distraggono).
Vedi esempi:
1) Tovaglia che distrae per cui la persona, magari, cerca di "prendere i chicchi di uva"

2) Presentazione corretta dei piatti secondo quanto enunciato nella tabella successiva. Notare il bicchiere colorato che rende più evidente l'acqua, che è trasparente e, quindi, poco visibile. .L'acqua può essere resa più visibile utilizzando delle bevande colorate magari più gradite dalla persona (thè, aranciata, chinotto, tamarindo, orzata...) .

La frutta disegnata potrebbe distogliere l’attenzione

***A tavola occorre* favorire la loro concentrazione.**

Molto rumore li confonde (non riescono ad eseguire due azioni in contemporanea): per cui radio e TV meglio se sono spente.

Quindi:

- Ambiente che ricordi la cucina, la sala da pranzo dove...
- TV spenta (od altre fonti di rumore…)
- Non creare distrazioni durante i pasti;
- Una portata per volta nel piatto
- Un solo piatto davanti alla persona
- Tovaglia di colore uniforme
- Piatto di colore differente dalla tovaglia e dalla pietanza
- Meglio mangiare in compagnia

- Verificare che in bocca non ci siano lesioni. *(Nelle fasi avanzate di malattia, magari quando la persona dev'essere imboccata) può rimanere del cibo in bocca, può formarsi la Candida per cui dopo il pasto è buona norma controllare la bocca e pulirla dai residui di cibo con una garza imbevuta di una goccia di acido borico o amuchina sciolta in un bicchiere d'acqua)*

- permettere l'uso delle mani quando le posate non saranno riconosciute (così mantengono l'autonomia, l'autostima e si sentono meglio).

Quando compare la **disfagia** (tossire quando mangia o sorseggia dei liquidi, perdere del cibo dalla bocca….) occorre consultare il proprio medico di medicina generale.